



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.1 E  
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.3, RIUNITE IN SEDUTA  
CONGIUNTA IL 15.02.2018**

---

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FANTINI LORENZA	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO – Presidente Commissione Consiliare 3
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
LOMBARDI MARTINO	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 3
CAIMMI MICHELE	JESINSIEME
CIONCOLINI TOMMASO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 1
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
ELEZI LINDITA	PATTO X JESI
PIERANTONELLI GIANNINA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
ANIMALI SAMUELE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
SANTARELLI AGNESE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	P.D.
FIORDELMONDO LORENZO	P.D.

Sono inoltre presenti:

RENZI ROBERTO	ASSESSORE
DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
MAZZALUPI ELEONORA	P.O. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
PIRANI OSVALDO	CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO

Alle ore 17.51 assume la presidenza delle Commissioni nn.1 e 3 riunite in seduta congiunta la Consiglieria Garofoli Maria Chiara che, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Buonasera. Alle ore 17.51 iniziano le Commissioni congiunte 1 e 3. Abbiamo due punti all'ordine del giorno. Il primo punto è: "Variazione di bilancio di previsione 2018-2020". Su questo interviene il dottor Della Bella, che ci illustrerà. Prego.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, Presidente. Questa variazione di bilancio è strettamente collegata e propedeutica alla variazione del Programma delle opere pubbliche. Con la legge di bilancio 2018, il Parlamento ha approvato, tra le varie voci di bilancio, anche una serie di incentivi agli investimenti per i Comuni; in questo caso non solo enti locali o pubbliche amministrazioni in generale, ma solo Comuni. La norma prevede che entro il 20 febbraio 2018 per quest'anno, mentre per il prossimo quinquennio le tempistiche saranno a settembre per permettere la programmazione, poi, negli anni successivi, i Comuni possono presentare domanda al Ministero dell'Interno per ottenere dei contributi a fondo perduto, anche a totale finanziamento, di investimenti; investimenti, che riguardano la messa in sicurezza del territorio; quindi, possono riguardare sia nuove opere, sia ristrutturazioni di opere già esistenti, e comunque, in ogni caso, l'aspetto fondamentale è la messa in sicurezza del territorio; quindi, non si parla di livello di progettazione già esistente, ma di investimenti che siano presenti nei documenti di programmazione già approvati dal Consiglio comunale. Quindi, nel caso specifico, i documenti di programmazione sono sia il programma delle opere pubbliche che il bilancio. Ecco perché è stato previsto un Consiglio comunale il 19 febbraio, in modo tale che poi gli uffici possano, entro il 20, presentare domanda. Il limite di plafond per ogni singolo Comune è di 5,225 milioni di euro e in ogni caso, anche se non è previsto un livello di progettazione stabilito dalla norma, va puntualizzato che entro otto

mesi dalla data, in cui verrà comunicata l'ammissione al finanziamento, e questa data è entro il 31 marzo, per cui la norma prevede che i Comuni entro il 20 febbraio presentino domanda, ed entro il 31 marzo il Ministero dell'Economia e delle Finanze emetterà un decreto, nel quale verranno comunicati i nomi dei Comuni beneficiari del contributo; entro otto mesi da questa data, poi, la norma prevede che dovrà essere effettuata la consegna dei lavori, quindi significa che dovranno essere concluse anche le procedure di appalto. Cosa siamo andati a modificare? Diciamo che le variazioni di bilancio non sono delle modifiche e che poi nel dettaglio saranno esplicitate nella variazione del programma delle opere pubbliche; sono dei contributi aggiuntivi su opere, tra i quali c'è il contributo del MIUR, ossia il Ministero dell'Università e della Ricerca per la scuola "Martiri della Libertà", quindi c'è un incremento di contributo; c'è un contributo del MIUR per la scuola "Lorenzini" per 1,720 milioni di euro; oltre alla modifica del Programma delle opere pubbliche e del bilancio, relativi all'acquisizione di contributi, abbiamo anche un'altra voce che abbiamo inserito, perché non era iscritta in bilancio, in quanto alla data di approvazione del bilancio di previsione 2018 non avevamo certezze, essendo l'iter ancora in fase di istruttoria, abbiamo iscritto 170 mila euro, come risarcimento danni dell'immobile, l'ex asilo nido "Cepi"; quest'immobile è stato danneggiato dal sisma di ottobre 2016, le nostre polizze assicurative prevedevano anche la possibilità di chiedere il risarcimento danni; a fronte di un danno abbastanza rilevante, tuttavia, sia i nostri periti che i periti dell'assicurazione, verificando che lo stato dell'immobile non era a norma, ma presentava dei problemi anche precedenti, è stato poi concordato per un risarcimento danni di 180 mila euro, nel caso specifico abbiamo 10 mila euro per i periti di parte, quindi avremo un risarcimento danni per quell'immobile di 170 mila euro. Poi, il dettaglio lo avremo sicuramente sulle singole opere pubbliche nella proposta di deliberazione riguardante la modifica al Programma delle opere pubbliche.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Non ci sono interventi. Va benissimo, perché di fatto sono delle entrate, che arrivano per queste opere pubbliche, soprattutto per le scuole, quindi ben vengano. Se non ci sono richieste di chiarimenti, la Commissione prende atto e prima di passare al successivo punto all'ordine del giorno, devo doverosamente giustificare, per questa Commissione, 1 e 3 congiunte, l'assenza della consigliera Gregori. Ricordo che ci sono i verbali delle Commissioni congiunte 1 e 3 del 14 dicembre 2017 che sono da portare in approvazione. A questo punto, passiamo alla pratica successiva: "Modifica Programma OO.PP. 2018-2019-2020 ed elenco annuale 2018". Lascio la parola all'assessore Renzi.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Noi andiamo a modificare il Piano delle opere pubbliche per introdurre e modificare alcuni interventi già previsti in parte sul Piano approvato, perché, come la Commissione ha avuto modo di ascoltare nella modifica del bilancio, abbiamo l'opportunità di accedere, forse, speriamo, a un finanziamento, che parte dal Ministero degli Interni in particolare, a seguito della finanziaria, finanziamento che è previsto per le prossime annualità e quindi finanziamento che può essere anche ribadito negli anni successivi e questa opportunità ci permette di programmare diversi interventi; il primo, il più consistente è quello relativo al Ponte San Carlo, un ponte, che, credo, dall'epoca della sua costruzione non ha avuto mai nessun intervento di manutenzione straordinaria e la possibilità di fare questa richiesta di finanziamento ci permetterebbe di fare un intervento radicale, proprio per evitare in futuro situazioni di peggioramento delle condizioni del ponte e quindi ci evita di trovarci in situazioni di emergenza e quindi, se possibile, vorremmo intervenire prima che la situazione diventi critica. Abbiamo coinvolto, per questa operazione, il professor Dezzi, che direi è un'autorità in materia, perché è docente presso l'Università politecnica delle Marche, è un'autorità per quanto riguarda i ponti, perché fa parte anche di un organismo internazionale, europeo proprio per quanto riguarda le strutture dei ponti e quindi ci siamo rivolti al maggiore esponente di queste tematiche. Abbiamo visto che il ponte ha avuto, negli anni, alcuni ammaloramenti, soprattutto dovuti alla cattiva regimazione delle acque in superficie, acque, che infiltrandosi nell'impalcato, nelle strutture sottostanti, ha messo in qualche punto a nudo l'armatura in ferro, ha in qualche punto corroso il calcestruzzo e proprio per questo, prima che la situazione diventi di particolare criticità, vediamo la possibilità di fare un intervento che poi sia risolutivo. Insieme al Ponte San Carlo, abbiamo previsto di inserire, era già previsto nel Piano opere pubbliche, ma viene incrementato l'importo, un intervento sul cavalcavia del Viale della Vittoria, anch'esso realizzato ormai in epoche lontane, che ha avuto pure lui pochissimi interventi di manutenzione nel tempo; direi non parliamo anche qui di situazioni di particolare criticità, però anche qui, prima che i tempi peggiorino le condizioni strutturali, vorremmo fare in modo di intervenire in maniera radicale; qui è stata già fatta una progettazione, il cavalcavia ha una struttura realizzata su due pile e un

impalcato orizzontale; come ricorderete, al di sotto dell'impalcato ha delle arcate, che non costituiscono struttura portante, ma sono una struttura di contenimento e quel contenimento, poi, è riempito di materiale arido, ma non so più quanto arido, perché anche in questo caso le infiltrazioni di acqua, immaginiamo, dovrebbero aver impregnato proprio questi materiali di riempimento fino al punto di danneggiare la struttura superficiale dell'arcata. Avevamo messo questo intervento già nel Piano opere pubbliche, prevedendo di fare un intervento anche magari temporaneo, di un primo stralcio, proprio per eventualmente demolire soltanto questa sovrastruttura, queste arcate e portare via questo materiale, che all'interno delle arcate, certamente costituisce un eccessivo appesantimento della struttura e contribuisce con l'umidità e con le infiltrazioni a danneggiare la vera e propria struttura portante. La partecipazione a questa richiesta di finanziamento dello Stato ci permette di incrementare l'importo e fare la richiesta per un intervento radicale. Altro intervento, che costituisce variante al Piano delle opere pubbliche è quello relativo al "Savoia", la scuola vicino all'Arco Clementino; questo importo viene modificato soltanto per la previsione, inizialmente non inserita nel progetto, di sostituzione di tutti gli infissi dell'edificio. Ricorderete che quell'edificio è pieno di finestrate, infatti, solo nella facciata non so quante ne riporta e la sostituzione e il ripristino degli infissi già costituisce un investimento sostanzioso, però anche in questo caso, vorremo fare un intervento, che poi sia conclusivo e radicale. Il quarto intervento, di cui si parla nel Piano, è quello relativo alla scuola "Martiri della Libertà", che era previsto nel 2018 e anche in questo caso viene fatto un incremento di spesa per completare, negli aspetti strutturali e nelle fondazioni, l'intervento e quindi anche qui non parliamo di intervento parziale, ma di intervento completo. Concludo con l'opera relativa al "Lorenzini"; abbiamo già avuto occasione di accennare al fatto che per il finanziamento della scuola "Lorenzini" abbiamo avuto, cosa strana che non sempre si verifica, un incremento addirittura delle somme riconosciute, incremento anche corposo, che quindi va a portare l'edificio fino al completamento con gli uffici e la dotazione del numero di aule e di laboratori, direi forse ottimale per una funzionalità dell'edificio scolastico. Quindi, stiamo parlando di interventi, che riusciremmo, soprattutto se riuscissimo a concretizzare il finanziamento dello Stato, a portare a completamento come interventi conclusivi e radicali. Penso di aver detto tutto, poi se c'è qualcosa da precisare e da chiarire meglio, c'è qui anche l'ingegnere, che può anche entrare in dettagli maggiori.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME:** Come ha detto l'assessore, se ci sono delle richieste di approfondimento, vi prego di prenotarvi. Prego, consigliere Binci.

**BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO:** Lo scarto è tra 300 mila euro e i 4 milioni di euro per il Ponte San Carlo, quindi che tipo di interventi sono previsti, visto che i finanziamenti sono corposi?

**RENZI ROBERTO - ASSESSORE:** Avevo inizialmente accennato al fatto che nel Piano opere pubbliche avevamo messo una somma modesta per avviare un primo intervento di risanamento, di parziale messa in pristino; oggi, avendo l'opportunità di questo finanziamento statale di un intervento radicale, abbiamo inserito proprio la progettazione possibile di un intervento completo del ripristino del ponte, quindi un intervento radicale, che risolverebbe in maniera definitiva, non per quanti decenni, la situazione del Ponte San Carlo. La cifra, dicevo, inizialmente prevista era per un intervento limitato alle possibili risorse disponibili in amministrazione per un intervento di prima messa in pristino.

**GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO:** Qui si parla solamente del Ponte San Carlo, questo consulente ha constatato che ci sono delle problematiche o altro; questo consulente ha controllato solamente questo ponte oppure ci sono anche altri ponti, visto e considerato che a Jesi ci sono altri ponti, per esempio il ponte Granita o altri, sono stati controllati oppure in futuro dovranno essere controllati?

**RENZI ROBERTO - ASSESSORE:** L'ufficio sta facendo una verifica possibile su tutte le strutture, cavalcavia, ponti e via dicendo, e sta facendo chiaramente una serie di valutazioni, che possono essere fatte da sopralluoghi e da accertamenti veloci e rapidi per comprendere come è la situazione; l'ufficio ricorre al supporto di consulenti, nel momento in cui, magari, vede che può esserci qualche problema di ordine diverso e che merita un approfondimento; nel caso del cavalcavia di Viale Vittoria, in effetti, questo era già stato fatto qualche tempo fa, per cui era stata fatta anche una progettazione; di recente l'ufficio si è occupato del Ponte San Carlo e avendo visto alcune di queste criticità, di cui dicevo, ha ritenuto opportuno avvalersi di questa consulenza, la stessa cosa si sta facendo per altre infrastrutture, alcune le stanno valutando loro, adesso, per esempio, stavamo vedendo, con la possibilità anche di un supporto esterno, la situazione dei

cavalcavia su via 20 Luglio, per intenderci, quello vicino alla fornace e quello sopra al vecchio l'alveo; poi, continueremo con tutte le strutture, ma questo fa parte di un programma di accertamenti che l'ufficio sta conducendo.

PIRANI OSVALDO - PARTITO DEMOCRATICO: Visto che a questo punto da un intervento di minima si passa a un intervento radicale, potrebbe essere prematuro dirlo adesso e magari è già nell'idea di chi farà il progetto, ma bisognerebbe prevedere un ampliamento, che possa prevedere anche la realizzazione di una pista ciclabile, visto i problemi di sicurezza, che recentemente ci sono stati.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Chiaramente il progetto è da elaborare, ma sicuramente se dovesse concretizzarsi il finanziamento, l'intervento sarà completo e quindi sarà possibile anche la previsione di una pista ciclabile e anche un percorso pedonale.

FIORDELMONDO LORENZO – PARTITO DEMOCRATICO: Per capire, io nella tabella vedo sostanzialmente delle modifiche, che riguardano l'accensione di un paio di mutui, che prima non erano previsti; non ho capito se l'accensione di mutui, che significa anche interessi e via dicendo, è collegata in qualche modo a quello che ci diceva prima il dottor Della Bella, ovvero il contributo ipotetico che deve arrivare dallo Stato, oppure se è una posta passiva che il Comune può sostenere con il bilancio attuale.

MAZZALUPI ELEONORA - P.O. INFRASTRUTTURE E MOBILITA': Nella colonna di sinistra, dove si legge "Programma approvato" era prevista l'accensione di un mutuo di 450 mila euro per la ristrutturazione della scuola "Martiri della Libertà"; siccome quella scuola ha beneficiato di un contributo, già concesso dal MIUR, per 530 mila euro e contemporaneamente ha avuto un incremento dei costi, dovuto ai problemi alle fondazioni, il mutuo da accendere si è ridotto da 450 mila euro a 140 mila euro, come vedete nella colonna di destra; a questo punto, si rendono disponibili 310 mila euro di indebitamento, che abbiamo dirottato come forma di finanziamento per la manutenzione delle strade; quindi, il mutuo alla fine cala di 10 mila euro, per cui è sempre quello.

ANGELETTI SANDRO - JESINSIEME: La pista ciclabile?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: La pista ciclabile è una domanda scontata, onestamente, l'hanno pensata tutti, è giusto così, speriamo che vada in porto. Se non ci sono altre domande, a questo punto, ringraziando l'assessore e l'ingegnere Mazzalupi e i presenti. Non ci sono problemi, per cui portiamo in approvazione i verbali, per cui le Commissioni 1 e 3 congiunte prendono atto degli argomenti all'ordine del giorno e quindi chiudo le Commissioni alle ore 18.16. Buonasera a tutti.

La seduta è tolta alle ore 18.16

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1      Maria Chiara Garofoli \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3      Nicola Filonzi \_\_\_\_\_

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE              Paola Cotica \_\_\_\_\_